

17 – scuola in viale di Villa Pamphili, 7 e via Basilio Bricci, 6



MATRICOLA EDIFICIO:	3091
MUNICIPIO:	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	Pos. 1926
CATASTO:	foglio 448 part. 116
TIPO DI SCUOLA:	Media
DENOMINAZIONE ATTUALE :	“A. Manzoni”
UBICAZIONE:	V.le di Villa Pamphili,7
TIPO DI SCUOLA:	Liceo Ginnasio
DENOMINAZIONE ATTUALE :	“L.Manara”
UBICAZIONE:	Via Basilio Bricci,6
TITOLO DI PROVENIENZA:	Esproprio area
IMPRESA :	Zaccardi Armando
REALIZZAZIONI:	1955 (1965 palestra)
TECNICA COSTRUTTIVA:	intelaiatura in c.a.
SUPERFICIE TOTALE LOTTO:	mq 5.550
SUPERFICIE COPERTA:	mq 2.223 (40%)
VALORE INVENT. STORICO	€ 6.850.327,94



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



Nel 1954 l'area di proprietà dello IACP viene occupata d'urgenza dal Comune e consegnata all'Impresa costruttrice che in meno di un anno ultima la costruzione dell'edificio scolastico.

L'impianto a pettine, interessante dal punto di vista insediativo, pone il fronte principale sull'asse storico che conduce a villa Panphili, e allunga i corpi delle aule a misurare tutta la lunghezza dell'isolato fino al fronte opposto dove elementi di testata segnano le aperture dei cortili e strutturano il prospetto verso un isolato realizzato negli anni '30 dallo IACP e progettato da I. Sabbatini e P. Sforza.

La morfologia del sito, in pendenza verso via B.Bricci, consente di realizzare un volume alto tre piani sul prospetto principale e quattro sul lato opposto, dove il piano seminterrato raggiunge la quota stradale.

Il ruolo urbano dell'edificio è tutto affidato all'impatto volumetrico dell'impianto che si impone sulla scena urbana con assoluta severità e semplicità dal punto di vista architettonico. Su via Bricci i prospetti cadenzati regolarmente dalle bucatore, alternate a superfici piene si caratterizzano in contrasto con la ricercata edilizia residenziale degli edifici realizzati negli anni trenta.

La logica funzionale distingue i volumi, ma la tipologia edilizia è ancora quella classica dove lunghi corridoi distribuiscono le aule tutte esposte a sud, e si agganciano agli elementi di distribuzione verticale posti sul corpo trasversale accanto ai servizi comuni.

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- **2 aprile 1954:** Decreto Prefettizio, "Occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la costruzione di un edificio scolastico a Monteverde, a carico dell'Istituto per le Case Popolari di Roma. Il Comune di Roma viene autorizzato all'immediata occupazione delle aree .
- **8 aprile 1954:** verbale di consegna all'Impresa Costruttrice Zaccardi Armando delle aree libere per la realizzazione dell'edificio scolastico.
- **23 aprile 1954:** inizio lavori
- **15 marzo 1955:** ultimazione dei lavori
- **17 aprile 1955:** verbale di consegna dell'edificio scolastico (scuola media e liceo ginnasio)
- **7 settembre 1964:** inizio lavori per l'edificio della palestra
- **21 novembre 1964:** ultimazione dei lavori
- **23 febbraio 1965:** verbale di consegna di una palestra prefabbricata per la scuola "A Manzoni"
- **19 marzo 1996** presentazione del "*Progetto di adeguamento secondo le norme antincendio*" relativo alla scuola media "A. Manzoni" al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma (tavole e relazione tecnica)
- **30 marzo 1999:** comunicazione del parere favorevole da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma alla realizzazione del progetto di adeguamento presentato nel 1996.

FONTI

- Archivio del Comune di Roma, Conservatoria del patrimonio immobiliare, Pos. 1926 (mancano nell'archivio i disegni del progetto originale)
- Rilevazioni effettuate dall'IGEAM per il Comune di Roma XII Dipartimento per la scuola media "Manzoni"





B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

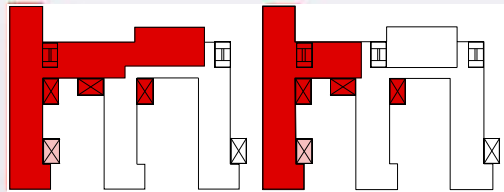
Il complesso scolastico è di tipo isolato e recintato, ha un piano seminterrato, un piano terreno e due piani superiori, con spazi perimetrali angusti e con ingressi carrabili sui due lati.

Nello stesso edificio hanno sede separata e con accessi indipendenti il liceo ginnasio e la scuola media che occupa l'ala destra del complesso, solo l'ultimo piano è di pertinenza interamente dell'altro istituto (vedi schemi).

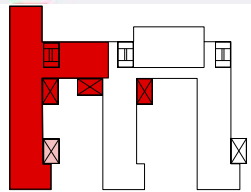
Gli spazi esterni sono divisi tra i due istituti e recintati a secondo delle pertinenze. Il cortile della scuola media è utilizzato a parcheggio, quello del liceo è utilizzato per attività sportive.

Il terrazzo di copertura è accessibile da un unico corpo scala di pertinenza unicamente del Liceo.

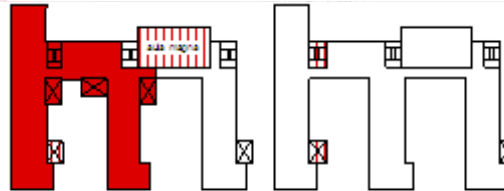
L'istituto non è provvisto di ascensore.



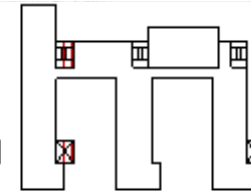
Piano interrato



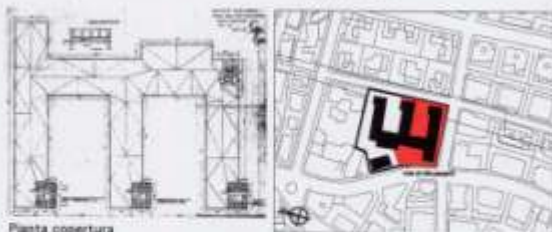
Piano rialzato



Piano primo



Piano secondo



Pianta copertura

Spazi di pertinenza

Scuola media "A. Manzoni" Liceo classico "L. Manara" spazi comuni

- SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 5.550
- SUPERFICIE COPERTA mq 2.223
- SUPERFICIE SCOPERTA mq 3.327
- ALTEZZA MEDIA LOCALI m 3,5
- ALTEZZA PALESTRA INTERNA: m 6,50;

- PIANI FUORI TERRA n. 3
- PIANI SEMINTERRATI n. 1

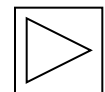
- CORPI ACCESSORI : 1 (volume palestra del liceo)
- CORPI SCALA: tre corpi scala interni dei quali due di pertinenza unicamente dell'istituto Manara.
- SCALE ESTERNE DI SICUREZZA: 3 di pertinenza unicamente della scuola media, 1 di pertinenza unicamente del ginnasio; una accessibile a tutti i piani è usata da entrambi gli istituti scolastici

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

- **Strutture portanti in elevazione verticali:** intelaiatura in c.a.
- **Strutture in elevazione orizzontali:** solai in laterizio armato.
- **Coperture:** a terrazzo, la pavimentazione è in piancito di marmette, i locali cassoni posti in testata dei tre corpi di fabbrica sono attualmente inutilizzati.
- **Tamponature:** in mattoni pieni.
- **Scale:** struttura in cemento armato. Larghezza m 1,60.
- **Tramezzature:** in laterizio.
- **Finiture esterne:** intonaco
- **Serramenti esterni:** infissi in legno; le finestre sono a due battenti con sopra-luce apribile, quelle del piano terra e del seminterrato sono provviste di grate in ferro; rivestimento imbotte e davanzale in travertino; sistema di oscuramento:avvolgibili in plastica.
- **Finiture interne :**
 - *Atrio:* pavimento in marmettoni, zoccolo in marmo
 - *Scale:* pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo, il parapetto è pieno e il corrimano in marmo;
 - *Corridoi:* pavimenti in marmettoni, parte in linoleum posato sulle marmette originali
 - *Aule:* pavimenti in linoleum posato sulle marmette originali
 - *Uffici:* pavimenti in linoleum posato sulle marmette originali
 - *Aula magna:* zoccolo in marmo, la finitura delle pareti isola e determina la buona acustica dell'ambiente (isolamento con materiale vegetale finito a stucco modellato) controsoffitto in alluminio.
 - *Palestra interna:* pavimento in linoleum con sottofondo in sughero.
 - *Servizi igienici:* gres al pavimento e piastrelle in ceramica alle pareti, porte in legno;
- **Serramenti interni:** Le porte sono quasi tutte in legno del tipo originario, le vetrate interne hanno infissi in legno
Le pareti di tutti gli ambienti a parte i servizi, l'atrio e l'aula magna hanno lo zoccolo in vernice.
- **Sistemi illuminanti:** neon
- **Dotazione di impianti:** idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, citofonico, antenna TV, impianto antintrusione (parzialmente) E' stata inserita una rete di idranti ai fini dell'antincendio
 - L'edificio non è dotato di ascensore.

continua



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Palestra esterna:

struttura portante: in acciaio con fondazioni a trave continua di c.a. La tamponatura della gabbia metallica è realizzata in pannelli in lamiera di alluminio anodizzato all'esterno e lastra di agglomerato di legno rivestito in plastica all'interno, con interposto uno strato isolante.

solaio di calpestio: in travetti prefabbricati e laterizio, calcolato per un sovraccarico di 500 kg/mq

tramezzature: in pannelli composti da due lastre di agglomerato di legno rivestito in plastica con interposto uno strato isolante;

copertura: manto di lamiera grecata di alluminio con sottostante materassino di lana minerale e controsoffitto in doghe forate di lamiera di acciaio zincato.

pavimenti: locali di servizio marmittoni, palestra in gomma, marmittoni 30x 30 con scaglie di marmo.

infissi esterni: alluminio anodizzato;

porte: pannelli tamburati con intelaiatura in anticordal

impianti: in origine incorporati in pannelli speciali; l'impianto elettrico è stato messo a norma con canaline esterne. L'impianto termico è a termosifone con caldaia a nafta installata nella centrale termica della scuola esistente. Nella palestra sono installati 4 aerotermini.

Spazi esterni

ingresso da viale di villa Panphili: gradinata in travertino, pensilina di copertura a sbalzo in c.a. coperta in travertino, percorso di ingresso in travertino

ingresso via B. Bricci: percorso pavimentato in asfalto, aiuola lungo il muro di recinzione, lungo l'edificio scolastico.

balconcini: ringhiera in ferro, pavimentati in marmette.

cortili: quello utilizzato a parcheggio dalla scuola media è pavimentato in asfalto; quello di pertinenza del liceo ha un campo sportivo in cemento e il resto lasciato a prato; lo spazio parzialmente seminterrato su cui prospettano le aule verso via dei Bolognesi ha un percorso pavimentato in pietrini di cemento lungo il fronte su cui si aprono le aule e un'aiuola verso il muro di recinzione sulla strada.

recinzione: l'area è recintata da un muro verso i cortili sovrelevato da grate di ferro.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

Nell' edificio non appaiono gravi segni di degrado dal punto di vista strutturale (è in corso la redazione del Certificato di Collaudo statico da parte del XII Dipartimento del Comune di Roma)

Sui prospetti appaiono alcuni distacchi di intonaco, in modo particolare in corrispondenza dei giunti strutturali; la tinteggiatura è dilavata

Gli Infissi esterni in legno necessitano di manutenzione

L'aula magna ha un interessante rivestimento sulle pareti per ottimizzazione dell'acustica danneggiato in molti punti della superficie rivestita (da restaurare)

Negli spazi esterni non sono curati né gli ambiti pavimentati né le sistemazioni a verde.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

**C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI***Ampliamenti*

Realizzazione del volume della palestra che occupa parte dello spazio all'aperto sul fronte principale (270 mq);

Realizzazione sul terrazzo di copertura del volume per la centrale termica spostata dai locali seminterrati.

Modifiche all'impianto distributivo

Sono stati separati gli ingressi delle due scuole: quello principale è utilizzato dalla scuola media.

L'ingresso al liceo è stato aperto su via Bricci, realizzando il cancello coperto di ingresso sulla strada, le scale esterne per raggiungere la quota del piano terra e la pensilina di ingresso all'edificio. Si accede però nel corridoio di distribuzione.

Delle tre scale interne due sono di competenza del liceo e una della scuola media: ad ogni piano gli ambiti sono separati e solo il liceo può usufruire del corpo scala che porta al terrazzo di copertura.

Spazi esterni

Lo spazio all'aperto è stato diviso tra i due istituti e recintato a seconda delle pertinenze: il cortile di ingresso della scuola media è recintato verso la palestra del liceo, il cortile di pertinenza della scuola media accessibile da via Bricci tramite una rampa carrabile è utilizzato a parcheggio, il cortile del liceo è adibito ad attività sportive.

Adeguamento alle normative antincendio

Sono state realizzate cinque scale di sicurezza in ferro, tre nel cortile della scuola media, una nel cortile del liceo e una sul fronte di ingresso del liceo che hanno comportato l'apertura delle finestre per l'accesso alle scale da ogni piano dell'istituto.

E' stata inserita una rete di idranti.

Eliminazione delle barriere architettoniche

Sono state realizzate due rampe in corrispondenza degli ingressi principali che consentono l'accesso all'edificio solo al piano rialzato o, attraverso i cortili, al piano seminterrato.

Nell'edificio non esiste l'ascensore

Messa a norma impianto elettrico

Gli impianti elettrici del liceo sono stati messi a norma con canaline esterne



D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI



Negli anni cinquanta, mentre il dibattito culturale ferveva intorno alle innovazioni da introdurre nell'edilizia per la scuola e il IV "Congresso internazionale di Edilizia scolastica e di istruzione" (1949) sanciva che una scuola moderna doveva dal punto di vista edilizio identificarsi con la scuola all'aperto. La realizzazione di questo edificio, che come moltissime altre scuole in quel periodo in Italia, ripropone, sebbene costruito per l'educazione superiore (allora la scuola dell'obbligo era fino a dieci anni) vecchie tipologie edilizie, persino peggiori dal punto di vista della qualità dello spazio scolastico e didattico, di alcuni edifici di inizio secolo. La tipologia a corridoio è infatti riproposta qui ma senza quell'ampiezza caratteristica sia nella distribuzione che nelle aule. A parte il bello spazio dell'atrio d'ingresso, oggi ad uso privilegiato della scuola media, e dell'aula magna di uso comune tra le due scuole, l'edificio non ha spazi che non siano le aule diversamente dimensionate e oggi diversamente utilizzate. La dotazione di spazi destinati a laboratori di vario tipo, allora non previsti, non definisce spazi concepiti al di fuori della serialità dell'impianto.

Anche lo spazio aperto e ricavato dall'impianto a pettine, avrebbe funzionato bene per un edificio alto uno o al massimo due piani. Per la volumetria realizzata secondo il D.M. 18/12/75 lo spazio è sottodimensionato, i cortili chiusi su tre lati soffrono l'altezza dei quattro piani, che tolgono luce e soleggiamento. Il rapporto tra interno e esterno anche dove era possibile un collegamento diretto al piano terra non è pensato né realizzato.

Poche note di qualità architettonica sono nella semplice e rigorosa definizione di alcuni spazi, di alcuni prospetti e di alcuni dettagli e finiture, nella scelta dei materiali, nel loro disegno: l'ingresso principale, l'atrio, l'aula magna. Così come l'elegante linea inclinata che accompagna la copertura del volume tecnico al parapetto della terrazza di copertura: rimanda a un profilo di copertura a falda per le testate dei corpi delle aule che definiscono con un lieve ampliarsi del volume l'ingresso ai cortili.



D LE QUALITA'

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI



La divisione funzionale e distributiva tra il liceo e la scuola media, in un impianto nato per contenerle entrambe condividendo spazi e servizi comuni, è la scelta che ha maggiormente inciso sulla quantità già carente degli spazi interni ed esterni dell'edificio.

L'ingresso del Liceo su via Bricci è stato ricavato nella stretta fascia di terreno tra l'edificio e il confine del lotto realizzando le due pensiline del cancello e dell'ingresso e gli scalini esterni per raggiungere la quota del piano terra: entrambi gli elementi sono di scarsissima qualità, nei materiali e nel disegno. Potrebbe ipotizzarsi l'ingresso dal cortile, spazio più ampio e di maggior qualità rispetto allo stretto percorso laterale, magari anche costruendo l'atrio con una struttura leggera e provvisoria. L'accesso inoltre è direttamente nel corridoio di distribuzione, nessuno spazio d'atrio, assolutamente necessario, è stato previsto né ricavato, magari sacrificando lo spazio di un'aula.

Le divisioni interne per le due pertinenze dell'edificio sono intervenute pesantemente dal punto di vista della continuità spaziale dell'edificio.

La palestra prefabbricata ad uso del liceo ha occupato parte dello spazio all'aperto, senza definire alcuna relazione spaziale e architettonica con l'edificio preesistente e nessuna attenzione alla definizione del prospetto su viale di Villa Panphili.

La rete metallica che divide gli spazi all'aperto sul fronte principale compromette l'unitarietà della facciata la cui qualità è già compromessa dalla realizzazione della rampa di accesso.

La realizzazione dei corpi delle scale di sicurezza all'esterno nei cortili ha notevolmente peggiorato la possibilità di fruizione di questi spazi essenziali all'edificio e degradato la semplice unità architettonica. La valutazione della loro attuale necessità, la possibilità di inserirli all'interno dei corpi di fabbrica e una maggiore qualità architettonica sono le possibili direzioni per riqualificazione di questi spazi. La definizione di nuovi spazi verdi con nuove piantumazioni appare assolutamente necessaria.

E' necessario redigere un progetto di riqualificazione complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, che riconsideri il complesso scolastico in modo unitario.

